

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterling, etc.

BOT

Table of bond yields for 3 and 12 month periods.

Borsa

Piazza Affari decisamente in ribasso alla fine di una seduta che ha avuto un andamento altalenante: Mibtel che chiude a meno 2,52%, Numtel a meno 3,93%, Fib dicembre a 23760, da un massimo di 24810 punti, con poco meno di 23000 contratti. Era partita con qualche vena di ottimismo, dopo la sfiorciata della Fed ai tassi, ma già a fine mattinata i tassi invariati della Bce hanno fatto invertire la tendenza, che dopo Wall Street si è accentuata ancora di più, in rosso. I dati di alcune società, dicono gli operatori, ma soprattutto i timori che la vittoria dei repubblicani Usa possa in qualche misura accelerare l'operazione Iraq. Anche i dati americani, sia pure in linea con le previsioni, non hanno lasciato spazi al recupero.

Tronchetti Provera ha bisogno di spostare risorse verso l'indebitata Olimpia. Nel 2002 Olivetti ritorna in attivo

Telecom in utile anticipa il dividendo

Roberto Rossi

MILANO Telecom Italia spa torna in utile. La capogruppo ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile netto di 94 milioni contro la perdita di 308 milioni dello stesso periodo del 2001. Ma questa, che per Marco Tronchetti Provera rappresenta pur sempre una bella notizia, non è la vera novità. Perché quella più rilevante, scaturita dalla presentazione dei conti dei primi nove mesi della società di telefonia, riguarda l'anticipo del dividendo 2002 fino ad un massimo di un miliardo.

Perché anticipare il dividendo, verrebbe da chiedere. Forse la ragione più semplice è che anticipare il dividendo tra i propri azionisti, come ha fatto due giorni fa la controllata Tim, è un mezzo per portare soldi freschi da valle (Telecom, Tim, Seat) fino a



Marco Tronchetti Provera

mente (Olivetti) e conseguentemente anche Olimpia).

Tutto questo servirà a ridurre sostanzialmente il debito di Olimpia, che sta a cima alla filiera del gruppo Olivetti-Telecom, che sembra avere assunto dimensioni colossali (si parla di 3,4 miliardi di euro ben oltre il suo valore)? La risposta potrebbe essere negativa. Basti sapere che per fare giungere un euro nelle casse di Olivetti, Telecom Italia ne dovrebbe distribuirne due e mezzo come dividendi (mentre ieri ne è stato previsto solo un miliardo), e a sua volta Olivetti (che ieri ha annunciato un ritorno all'utile e alla distribuzione dei dividendi nel 2002) dovrebbe pagare tra i tre o i quattro euro di dividendi per fare arrivare un euro a Olimpia.

Quali allora le prospettive per il gruppo per non ritrovarsi con l'acqua alla gola? Una delle soluzioni possibili appare l'iniezione di capitali freschi

dall'alto, attraverso l'emissione di nuove azioni. Per Olimpia l'operazione sarebbe imminente. A pagare dovrebbe essere Emilio Gnutti. Tra poco, infatti, il debito convertibile in azioni Olivetti, sottoscritto da Hopa (la società del finanziere bresciano), potrebbe trasformarsi in azioni Olimpia. Per Olivetti, invece, sono già state emesse 1,4 miliardi di nuove azioni, con l'aumento di capitale del dicembre 2001. Altre 2,6 miliardi di azioni potrebbero arrivare sul mercato da qui al 2010, qualora i sottoscrittori di bond decidessero di convertirle in azioni anticipatamente. In questo modo il debito scenderebbe dagli attuali 16 a 13,4 miliardi.

Un secondo passo potrebbe essere quello della riorganizzazione della catena di controllo con la fusione tra Pirellina e Pirellona prima e quella tra Olivetti e Telecom poi. Ma per questo si dovrà ancora aspettare.

Incredibile ma vero Fila positiva nel terzo trimestre

MILANO I risultati netti di Fila sono tornati ad avere segno positivo. La società del gruppo Hdp, infatti, ha registrato nel terzo trimestre un utile netto di 2,8 milioni di euro, quando nello stesso periodo dell'anno 2001 subiva perdite per 35,7 milioni di euro. Il profitto operativo è stato di 17,7 milioni e rappresenta il 6,7% dei ricavi netti totali. Secondo l'amministratore delegato Marco Isaia, questo risultato positivo è dovuto «da una parte all'attento e costante impegno dimostrato dal management nel controllo dei costi» e dall'altra, relativa al posizionamento del marchio, «sì sta iniziando a beneficiare dei risultati di alcuni progetti di sviluppo, negli Stati Uniti, in Europa e in Asia».

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.